



Liceo Scientifico Statale
" Carlo Miranda "

Via F.A. Giordano, 91 – 80027 Frattamaggiore(NA)
Tel: +39 081 8801909 Fax: +39 081 8368185

Email: NAPS27000E@istruzione.it PEC: NAPS27000E@pec.istruzione.it

Prot. n. 4145/02

Frattamaggiore, lì 21/11/2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AI DSGA
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1.le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 6. il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre di ciascun anno;
- **CONSIDERATO CHE** la scuola ha il dovere di garantire il diritto allo studio, di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorire una maturazione consapevole, nell'ottica di creare culture inclusive, sviluppando buone pratiche coerenti, attraverso le quali, il Liceo Scientifico "C. Miranda" prosegue tale *mission* con azioni condivise in maniera partecipata da tutte le componenti professionali;
 - **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
 - **TENUTO CONTO** che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico- didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio delle funzioni comuni a tutte le istituzioni scolastiche, in quanto tali, ma che al contempo la caratterizzano e la distinguono;

PREMESSO CHE

- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi

strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità delle istituzioni, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- il PTOF dovrà tener conto degli esiti dell'autovalutazione d'istituto, nello specifico, delle criticità indicate nel rapporto di autovalutazione e degli obiettivi prioritari individuati, che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, nonché delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati forniti dall'INVALSI, sui risultati delle prove e sui dati del monitoraggio interno

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI, considerando le criticità emerse;
- 3) si terrà conto delle eventuali proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n. 107/2015:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole) in cui vengono definiti le finalità della legge, i compiti delle scuole, le modalità di organizzazione, anche mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal D.P.R. 275/99, sempre nel rispetto della libertà di insegnamento e dell'interazione con le famiglie e con il territorio;

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari) per cui si procederà a:

- individuare le attrezzature ed infrastrutture materiali necessarie, in sinergia con il DSGA;
- individuare il fabbisogno per ciò che concerne i posti di organico per il personale docente ed ATA, in relazione al triennio di riferimento;
- monitorare il potenziamento dell'offerta formativa in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano;
- commi 10 e 12** (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti) per cui la formazione del personale docente mirerà all'innovazione didattica ed allo sviluppo della cultura digitale del processo di insegnamento-apprendimento, tenendo conto in particolare di:
 - esigenza normativa di attivazione del registro elettronico e dell'utilizzo delle L.I.M.;
 - aggiornamento continuo per le discipline dell'area di indirizzo per l'attuazione di metodologie didattiche per competenze;
 - aggiornamento sulla valutazione degli apprendimenti;
 - acquisizione di competenze linguistiche;

- acquisizione e/o aggiornamento sulla normativa sulla sicurezza a scuola (D.Lgs. 81/2008, mod. e integr.);

- acquisizione e/o aggiornamento sulla normativa sulla privacy.

Relativamente al piano di formazione ATA, i percorsi da attivare saranno concordati con il DSGA e saranno legati al processo di innovazione e trasparenza in atto nella scuola, nonché all'acquisizione di certificazioni in materia di sicurezza e di competenze tecniche specifiche. Saranno privilegiate iniziative volte a favorire l'innalzamento delle competenze in materia di dematerializzazione e capacità gestionali del processo comunicativo sia interno che esterno.

Per quanto riguarda i collaboratori scolastici, saranno messe in campo iniziative di formazione, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e di assistenza degli alunni diversamente abili.

commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere) attraverso azioni di Counseling, sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, volti al rispetto della legalità, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'educazione alla solidarietà, alla pratica di volontariato e alla cura dei beni comuni.

commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri) per cui tali progettualità saranno sviluppate in relazione alle priorità emerse; inoltre saranno potenziate le competenze nei linguaggi non verbali e in particolare nell'arte con specifico riferimento all'educazione alla conoscenza, al rispetto e alla tutela del nostro patrimonio artistico (D.lgs. 60/2017);

commi 33-34 (alternanza scuola-lavoro) in cui, al fine di incrementare le opportunità e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro, di cui al D.Lgs n. 77/05, sono attuati nei licei per una durata complessiva, nel triennio, secondo la normativa vigente. Le disposizioni si applicano a partire dalle classi terze.

- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*) in cui saranno realizzate azioni coerenti con tale piano;
- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*) per cui si confermano le argomentazioni citate nel comma 10 e 12;

4) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività curricolari ed extracurricolari, già definiti, nei precedenti anni scolastici, dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare, si ritiene di dovere inserire le seguenti finalità educative:

- favorire la formazione della persona e del cittadino globale;
- educare alla cultura della legalità, della solidarietà e della diversità;
- affrontare i problemi dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico;
- costruire figure professionali in funzione del mondo del lavoro;
- dare competenze specifiche per il proseguimento degli studi.

In coerenza con gli esiti del RAV, le priorità individuate per la progettazione dell'offerta formativa triennale saranno:

- ✦ migliorare le abilità/competenze di base degli studenti del biennio;
- ✦ migliorare le abilità/competenze degli studenti nelle discipline di indirizzo;

- ✦ migliorare le competenze digitali degli studenti;
- ✦ intensificare i rapporti con le famiglie e condividere la gestione di comportamenti problematici.

A tal proposito, si indicano le priorità di potenziamento nella tabella seguente:

- a. Potenziamento Umanistico.
- b. Potenziamento Linguistico.
- c. Potenziamento Scientifico.
- d. Potenziamento Laboratoriale.
- e. Potenziamento Motorio.
- f. Potenziamento Artistico e Musicale.

5) Per tutte le attività e i progetti previsti nel Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

6) Il Piano dovrà essere predisposto a cura del Gruppo di Miglioramento d'Istituto e dei Responsabili degli ambiti disciplinari, per essere portato all'esame del Collegio prima della scadenza del 07/01/2019.

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione, nel corso del triennio 2019/2022.

Il Dirigente scolastico ringrazia per la fattiva collaborazione mostrata ed auspica che tutto il lavoro continui a svolgersi in un clima pienamente partecipativo.



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Nunzia Mallozzi

Firma autografa omessa a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. 39/93